

REGOLAMENTO

ATTIVITA' DI TUTORATO

(Ver. 01 – Approvato in Senato Accademico in data 20/11/2018)



Articolo 1 – Descrizione del servizio

L'Università telematica San Raffaele fornisce il Servizio di Tutorato in itinere ai propri studenti per tutta la durata del loro percorso formativo. Il servizio viene espletato da tre tipologie di tutor:

- *tutor disciplinare*: un esperto qualificato nella disciplina che affianca e aggiunge le proprie funzioni a quelle del docente titolare dell'insegnamento.
- *tutor del Corso di Studio (di base)*: un professionista che cura costantemente il rapporto con gli studenti e le relazioni tra studenti e docenti. Si tratta di figure abili nel creare contatti più ravvicinati con l'ambiente universitario e nell'individuare le esigenze del discente per agevolarne il processo di apprendimento. Svolgono attività di *mentoring* guidando gli studenti nella definizione dei loro percorsi di studio e li supportano nella partecipazione alle attività di gruppo e di *community* dei corsi, in presenza e per via telematica.
- *tutor tecnico*: personale T/A di sostegno alla didattica per la quota in presenza che può partecipare anche alla realizzazione di un sistema di *helpdesk*, online e/o telefonico, per la gestione di problematiche legate all'accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica. Il tutor tecnico svolge attività di supporto introducendo lo studente all'utilizzo dell'ambiente tecnologico (piattaforma didattica).

Art. 2 – Finalità

I tutor vengono selezionati mediante una procedura valutativa che mira a selezionare gli studiosi idonei a svolgere la funzione di Tutor didattico per il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere previsto per gli studenti dell'Ateneo.

Sono finalità del tutorato: orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso formativo, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo eventuali ostacoli ad una proficua frequenza alle attività didattiche, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Non è consentito ai tutor l'espletamento di funzioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente e dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 3 – Procedura di selezione e nomina

Gli aspiranti tutor hanno la possibilità di presentare la domanda di selezione nelle date previste dal bando dell'Ateneo, pubblicato sul sito istituzionale.

La domanda viene presentata in via cartacea, o telematica, secondo quanto previsto dal bando

Nella domanda, il candidato deve indicare il Corso di Studio di riferimento e allegare:

- il proprio *curriculum*, comprensivo dei propri dati anagrafici;
- copia di un documento in corso di validità e del codice fiscale;
- copia dei titoli (ed eventuali pubblicazioni scientifiche) a supporto della sua candidatura.

La mancata presentazione dei documenti richiesti comporta l'inammissibilità della domanda.

Le domande presentate sono valutate da una Commissione, nominata dal Rettore. La Commissione, valuta le candidature ritenute idonee e redige una graduatoria di merito. La nomina dei tutor avviene con decreto rettorale. I tutor selezionati, dopo aver assolto le pratiche amministrative richieste, sono iscritti in un apposito elenco pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

Art. 4 – Posti disponibili

Il numero dei tutor viene stabilito in accordo con la normativa vigente per le Università telematiche e considerando le necessità didattiche dei Corsi di Studio. Ad ogni modo, per i Corsi di Studio triennali, si



prevedono almeno 3 tutor di cui non meno di 2 della tipologia “disciplinari”; per i Corsi di Studio magistrali si prevedono almeno 2 tutor di cui non meno di 1 della tipologia “disciplinari”.

Il curriculum vitae dei tutor deve essere pubblicato nella scheda SUA del Corso di Studio.

Art. 5 – Titoli per la candidatura

Per poter svolgere il ruolo di tutor disciplinare occorre possedere:

- un titolo di laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica, laurea magistrale o quinquennale, anche a ciclo unico (nuovo ordinamento), conseguito da almeno due anni in un ambito coerente con il SSD degli insegnamenti per cui si presta servizio;
- una significativa competenza post-universitaria, comprovata da pubblicazioni scientifiche e/o attività professionale, debitamente documentata e coerente con gli ambiti del SSD degli insegnamenti per cui si presta servizio.

Per poter svolgere il ruolo di tutor di Corso di Studio (di base) è necessario possedere:

- un titolo di laurea di I livello.

Per poter svolgere il ruolo di tecnico è necessario possedere:

- un titolo di laurea di I livello;
- la Patente europea ECDL;
- Competenze e certificazioni tecniche.

Art. 6 – Formazione e caratteristiche dell’attività di tutor

L’Ateneo prevede che sia svolta un’adeguata attività di formazione dei docenti e dei tutor. L’attività di formazione deve avvenire all’avvio del servizio e durante il suo svolgimento. Essa deve affrontare aspetti metodologici e aspetti tecnologici inerenti: la produzione di contenuti multimediali, la gestione delle attività formative a distanza e l’uso delle tecnologie *e-learning*.

L’attività di tutor prevede compiti, attività e tempistiche differenti a seconda della specifica tipologia.

Tutor disciplinari:

Per i tutor disciplinari si prevedono incontri periodici tra i docenti del Corso di Studio e responsabili della didattica (coordinatori dei Corsi di Studio o loro delegati) al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche da porre in essere. I tutor disciplinari, possono anche partecipare alle sessioni di esame al fine di assistere il docente responsabile dell’insegnamento curricolare.

Tutor del Corso di Studio:

I tutor del Corso di Studio devono principalmente assistere gli studenti garantendo un’alta reperibilità telematica. Devono svolgere un incontro mensile con i responsabili della didattica (coordinatori dei Corsi di Studio o loro delegati per svolgere attività di formazione/coordinamento) presso una delle sedi dell’Ateneo, e garantire settimanalmente la loro presenza presso una delle sedi dell’Università per svolgere attività di sostegno e assistenza agli studenti.

Tutor tecnici

I tutor tecnici devono garantire un’alta reperibilità telematica e devono svolgere incontri settimanali presso una delle sedi dell’Ateneo (per svolgere attività di formazione/coordinamento) con i responsabili della didattica (coordinatori dei Corsi di Studio o loro delegati).

La qualifica di tutor è incompatibile con rapporti di collaborazione con enti o istituzioni che forniscono servizi di preparazione per gli studi universitari. Il tutor, può fare uso della qualifica soltanto nel periodo di collaborazione con l’Università. Se necessario, l’Ateneo ha facoltà di reclutare altre tipologie di Tutor.





Art. 7 – Rimborsi spese

Per l'attività effettivamente svolta presso le sedi dell'Ateneo, il tutor riceverà il compenso indicato nel bando, nelle modalità in esso descritte.

